

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
D'INCHIESTA SUL CICLO DEI RIFIUTI  
E SULLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSO CONNESSE**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**65.**

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 1998**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MASSIMO SCALIA**

---

XIII LEGISLATURA

---

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ  
ILLECITE AD ESSO CONNESSE

---

65.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 1998

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MASSIMO SCALIA

INDICE

---

	PAG.
<b>Sulla pubblicità dei lavori:</b>	
Scalia Massimo, <i>Presidente</i> .....	1143
<b>Esame della proposta di relazione sulla regione Puglia:</b>	
Scalia Massimo, <i>Presidente</i> .....	1143, 1144
Polidoro Giovanni, <i>Relatore</i> .....	1143
<b>Comunicazioni del Presidente:</b>	
Scalia Massimo, <i>Presidente</i> .....	1145



### La seduta comincia alle 13.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

### Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che la pubblicità della seduta sia assicurata anche attraverso gli impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

### Esame della proposta di relazione sulla regione Puglia.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame della proposta di relazione della regione Puglia. Ricordo che nella seduta odierna, come è avvenuto in occasione dell'esame di altre relazioni territoriali, sarà illustrata la bozza di relazione sulla Puglia, anche tenendo conto delle risultanze dell'audizione del presidente della giunta regionale pugliese Distaso e del presidente della commissione scientifica per l'emergenza socio-economico ambientale Ganapini che si è svolta il 12 novembre scorso. Tale relazione sarà poi inviata a tutti i colleghi della Commissione per poterne ricevere suggerimenti e proposte di modifica prima dell'avvio della discussione, cui si procederà in altra seduta. Do quindi la parola al senatore Polidoro.

GIOVANNI POLIDORO, *Relatore*. Devo premettere che la proposta di relazione fa riferimento soprattutto alle audizioni svolte dalla Commissione nel corso della missione in Puglia del 15 e 16 gennaio scorsi. Fortunatamente il rapporto è un

po' datato rispetto alle emergenze emerse in quella occasione, come risulta dalla relazione che ci è stata illustrata di recente dal presidente della giunta regionale pugliese Distaso. Dall'incontro con autorità, responsabili istituzionali ed amministratori locali, era emersa una situazione gravissima; alla luce degli sforzi che sono stati compiuti e che hanno dato esiti concreti, anche se parziali, alcuni elementi si sono modificati, come si può leggere dalla relazione del presidente Distaso (si è in avanzata fase di progettazione per alcuni interventi, altri ne sono in corso per l'attuazione del programma di emergenza); la situazione rimane tuttavia grave e devo ricordare, come risulta sia dalla testimonianza del presidente Distaso sia da quella del presidente dell'ANPA Ganapini, che le condizioni di gestione straordinaria di quella situazione continueranno per qualche anno: la situazione nella regione Puglia è effettivamente al di fuori dello *standard* che si va affermando in campo nazionale e anche nel Mezzogiorno.

A mio avviso la Commissione può svolgere un ruolo propulsivo verso i responsabili, sia il prefetto di Bari, coordinatore dell'ordine pubblico e nella materia delle acque, sia il presidente Distaso affinché sia incrementata presso gli amministratori locali l'opera di sensibilizzazione e di ausilio volta a rimuovere i numerosi ostacoli presenti. Tali amministratori locali, anche a detta del presidente Distaso nell'audizione del 12 novembre scorso, oppongono talvolta una resistenza che non voglio attribuire alla cattiva volontà, ma ad una situazione di obiettiva deresponsabilizzazione a causa del clima e dell'ambiente in cui lavorano.

Inoltre, viene riconfermata nella relazione del 12 novembre un'indubbia pressione rispetto all'assenza di un mercato

dei gestori dello smaltimento dei rifiuti. A fronte di pochi titolari e di condizioni, se non di cartello dichiarato, di monopolio diffuso, è difficile controllare l'ingresso di rifiuti - urbani e speciali - di altre regioni. L'indagine da sola non sarà certo sufficiente a fare fronte alla situazione, che appare difficile da risolvere.

La relazione andrà integrata e dovrà incoraggiare il lavoro svolto nella regione Puglia dal presidente Distaso e dagli uffici del commissariato: personale e dirigenti, oltre a fornire i dati, hanno svolto un lavoro egregio nonostante le difficoltà. Essi rivolgono un appello per l'intensificazione del controllo e della vigilanza sul territorio, anche in termini amministrativi, per essere aiutati a creare una sorta di suggestione civile nella popolazione, che non sembra incoraggiare gli sforzi né degli amministratori, né del commissario. Questa condizione di soggezione dell'opinione pubblica è diffusa anche nel resto del territorio del paese e si riscontra quando bisogna costruire un impianto (è sempre difficile trovare consensi circa la localizzazione); non vi è comunque dubbio che si tratta di una condizione fortemente influenzata in alcune regioni (tra queste, certamente vi è la Puglia) dalla pressione esercitata (così emerge anche dalla relazione del presidente Distaso) da parte dei gestori dei rifiuti, collegati ad altri ambienti, che di fatto finisce per incidere sulla difficoltà a raccogliere il consenso all'interno dell'opinione pubblica da parte degli amministratori locali che dovrebbero assumere le decisioni. Si tratta di fatti noti, che incidono ancora pesantemente, alla luce delle ultime dichiarazioni del presidente Distaso.

L'azione della Commissione è comunque servita da stimolo e da aiuto nella ricerca di soluzioni: il gruppo di consulenti, per esempio, sta aiutando a dare esecuzione al programma in materia di rifiuti varato oltre 5 anni fa dalla regione Puglia, che solo in questi ultimi mesi sta avendo qualche riscontro concreto. Vi è poi un dato strategico rispetto al quale ritengo che la Commissione possa assumere un ruolo importante, se non deter-

minante in questo programma, un dato che secondo il presidente Distaso può essere la chiave di volta per una svolta positiva del progetto. Mi riferisco ad un'azione di sostegno dell'accordo con l'ENEL, che potrebbe costituire un segnale significativo e di grande rilevanza nella definizione di procedure corrette e vantaggiose economicamente per lo smaltimento di una quota rilevante dei rifiuti prodotti in quella regione. Infine, la difficoltà di gestione, che presumibilmente si protrarrà per altro tempo, deriva dal basso indice di efficienza nella raccolta differenziata; c'è una scarsa partecipazione e sensibilità dei cittadini e ci sono difficoltà per gli amministratori a convincere, che vengono in parte attribuite al cattivo funzionamento dei gestori nazionali in termini di esitazione dei rifiuti raccolti in maniera differenziata. In realtà questa mi sembra una motivazione un po' debole di fronte al fatto che altre regioni hanno indici molto più elevati nelle stesse condizioni di sistema, credo allora che il problema sia più grave ed attenga alla specificità di questa regione, alla quale dobbiamo dare tutto l'apporto possibile anche attraverso l'azione governativa.

**PRESIDENTE.** Ringrazio il collega Polidoro per la sua relazione. La Commissione ha convocato in audizione il commissario di governo per la questioni rifiuti della regione Puglia Distaso proprio perché, nel mettere in pista questo documento, era fondamentale avere un aggiornamento della situazione pugliese rispetto agli incontri avuti nel corso della missione della Commissione con le autorità competenti e con le associazioni di industriali e cittadini.

Chiedo al relatore di integrare la bozza da lui predisposta, già densa di osservazioni e documentazioni, con gli elementi emersi nel corso dell'audizione, in modo che possa essere di aiuto e stimolo alla regione e agli amministratori, oltre che di indirizzo al Parlamento e al Governo, nella speranza che i tempi della transizione verso la normalità non siano di anni ma di mesi. Credo infatti che l'istituto del

commissariato abbia senso se la sua durata è al massimo di 24 mesi (azzardo una cifra); non ci rassegniamo al fatto che, pur di fronte alle indubbie difficoltà, situazioni fuori dalla norma diventino la regola della gestione di questo settore così delicato.

Credo possano essere date indicazioni in questo senso, anche tenendo conto del fatto che, come risultava dalle parole del presidente Distaso e da quanto diceva poc'anzi il relatore, alcune inerzie amministrative a livello locale vanno stigmatizzate; per quel che possiamo dobbiamo anche servire da sprone alle amministrazioni locali e agli enti territoriali perché si volti pagina. Ci sono problemi, che abbiamo potuto verificare direttamente, che hanno bisogno di un'azione molto più incisiva delle amministrazioni locali per « mettersi in riga », scontando il fatto che la localizzazione di qualunque tipo di impianti (discariche, impianti di separazione, di produzione di *compost* o di CDR, termodistruttori) si scontra sempre con l'opposizione locale. Questo atteggiamento non si può incoraggiare, bisogna sempre valutare le preoccupazioni che si rivelino fondate, e che spesso i comitati dei cittadini interessati sono in grado di individuare con precisione, ma poi il programma deve andare avanti, altrimenti si rimarrà sempre in condizioni di grande arretratezza.

Prego il relatore, nell'integrare la bozza di relazioni con le osservazioni derivanti dall'audizione del presidente Distaso e del

professor Ganapini, di fare uno sforzo per dare indicazioni positive per riuscire a superare alcune carenze e disfunzioni e nella speranza di influire in qualche modo sull'abbreviamento dei tempi del commissariamento di Governo e tornare alla gestione ordinaria.

Do il benvenuto al deputato Paolo Russo, che sostituisce il deputato Mauro Fabris, entrato a far parte della Commissione.

### **Comunicazioni del Presidente.**

**PRESIDENTE.** Avverto che la Commissione tornerà a riunirsi giovedì prossimo, 26 novembre 1998, alle ore 11,30, per l'audizione del presidente della giunta regionale campana Rastrelli e del vice-commissario straordinario di Governo per l'emergenza rifiuti D'Elia; al termine dell'audizione è prevista la riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

### **La seduta termina alle 13,45.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
STENOGRAFIA  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  
DOTT. VINCENZO ARISTA

---

*Licenziato per la stampa  
dal Servizio Stenografia il 26 novembre 1998.*

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

